

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARIO SACCHI

Insulti in libertà

Mentre Maroni ha in corso un confronto con l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, La Russa "manganello" l'Onu e la sua rappresentante in Italia, una donna da anni impegnata a salvaguardare i diritti e la vita dei più bisognosi, "è figlia di un Capo Partigiano e iscritta a Rifondazione Comunista" dice, "è disumana o criminale".

RISPOSTA ■ La Russa, insulta l'Onu che si permette di giudicare le scelte del governo italiano. Lo faceva già "il più grande statista del secolo" quando la Società delle Nazioni si opponeva alla conquista dell'Abissinia. La guerra con cui si sterminavano popolazioni inerme veniva presentata allora come umanitaria perché i soldati italiani dovevano portare alle "faccette nere" la superiore cultura italiana: Per il loro bene uccidendoli o sfruttandoli così come oggi per il loro bene si rimandano indietro, senza verificare se hanno il diritto di chiedere asilo, i disperati che arrivano dalla Libia. Il modo in cui La Russa si rivolge alla signora Boldrini che parla a nome dell'Onu arriva a tali livelli di volgarità e di ipocrisia, tuttavia, da porre un problema serio al Governo, al Parlamento e al massimo rappresentante di un paese democratico che ancora non è uscito (Mussolini lo fece) dalla Società delle Nazioni. L'insulto di un ministro a dei rappresentanti dell'Onu è compatibile con la sua carica? Se lo fosse, insultarlo pubblicamente dicendo che La Russa è criminale o disumano è lecito anche e noi?

LIBERO TRAVERSA

Ronde e milizia

Il Governo ha deciso di dar vita alla organizzazione dei "volontari per la sicurezza" (per carità non chiamatele "ronde"). E allora come non ricordare che durante il fascismo esisteva la "Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale" (Mvsn) costituita nel 1923 per organizzare e tenere sotto controllo le squadre d'azione fasciste, poi inglobata nelle forze armate nel 1924, mantenendo una struttura organizzativa autonoma, anche durante la guerra, per essere sostituita dalla Gnr (Guardia

Nazionale Repubblicana) nella repubblicina di Salò? Allora camicie nere, adesso verdi?

ARMANDO FERRERO

Attenti al referendum!

Sappiamo (purtroppo) qual è il singolo partito, che attualmente con un voto in più, si aggiudicherebbe il 55% dei seggi parlamentari: il suo! (Veronica permettendo). In questo caso, per Al Tappone, non si frapporterebbero più ostacoli per governare senza dover scendere a nessun tipo di compromesso con qualsiasi altra forza politica. Praticamente avreb-

be campo libero in tutto e per tutto. Diventerebbe un monarca assoluto. Potrebbe cambiare (e lo farà) a suo piacimento la Costituzione, farsi eleggere (e lo farà) Presidente della Repubblica, imporre a suo insindacabile volere (e lo farà) un presidente del Consiglio fantoccio del tipo Alfano o Gelmini, i presidenti delle due Camere, la maggioranza dei parlamentari a lui graditi. Ma se in buona fede abbiamo aderito commettendo uno sbaglio, non è detto che non si debba e non si possa rimediare. E il rimedio è presto detto, si vada a votare sì per il 3° quesito e cioè l'abrogazione delle candidature multiple e ignorare gli altri due quesiti.

VINCENZO CUSUMANO

Il futuro dei nostri giovani

Un giovane di 28 anni, dopo studi molto brillanti, partecipa a vari concorsi come ricercatore. Arriva sempre alle spalle dei vincitori, meno qualificati di lui, ma puntualmente figli o nipoti di professori universitari. Scrive a due università straniere di alto livello. Lo chiamano per un colloquio: entrambe gli propongono un contratto molto interessante. Sceglie l'università di Losanna perché è la più vicina a casa (da una lettera a Repubblica delle scorse settimane). Una giovane di diciotto anni, senza arte né parte, priva di qualsiasi preparazione o talento, diventa famosa nel giro di 24 ore. Tutti i giornali la cercano e lei, quantomeno all'inizio, è felice di raccontarsi. Ha una visione rosea del suo futuro. Forse farà la velina. Forse si occuperà di politica. Sarà Papi a decidere. Non avrà mai bisogno di lasciare l'Italia.

FEDERICO NESTEL

Parola di ex

Cicchitto sul fatto Rinaldini, con la solita

proposopea linguistica del centro destra, dice "Chi semina vento crea tempesta". Magari! E spero che questo vento che da anni sta seminando la destra scoppi presto in un uragano che spazzi via questo governo dal comportamento ignobile.

LORENZA ROZZI E MOLTE ALTRE

Susanna Agnelli

La notizia della morte di Susanna Agnelli ci ha provocato un grande dolore. È una morte che ci riguarda, perché Susanna Agnelli ha fatto parte della nostra vita. Siamo state allieve e poi infermiere professionali, nei lontani anni '60, presso la scuola "Eduardo e Virginia Agnelli" di Roma. In quel luogo l'abbiamo conosciuta, amata e stimata. Era la nostra Presidente. Fu lei a dar vita ed impulso a quella scuola bellissima, circondata dal verde della campagna romana e a permettere, a noi giovani donne, che provenivamo da tutte le regioni italiane, a qualificarci in una professione nobile, qual è l'assistenza infermieristica. E' in quella scuola che abbiamo scoperto il valore dell'amicizia fra donne, il dovere dell'impegno umano e sociale, l'indipendenza economica. C'è un profondo dolore dentro ognuna di noi e la vogliamo salutare con un grande abbraccio.

FILIPPO TESTA

Farrah Fawcett

Farrah Fawcett, devastata dal tumore, lancia una campagna per la prevenzione dal cancro; ma com'è possibile farlo, quando si consuma carne o latte che proviene da allevamenti intensivi e chi cerca scampo nella dieta vegetariana la trova condita con pesticidi? A voler essere onesti la scritta "nuoce gravemente alla salute" bisognerebbe riportarla non solo sulle sigarette.

Doonesbury

